

DECRETO RETTORALE N. 10793

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 11 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il d.m. 30 ottobre 2015, n. 855 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 271, S.O. del 20 novembre 2015, concernente la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- visto il proprio decreto n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il proprio decreto n. 6764 del 30 settembre 2020, recante: <<Modifiche al "Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore">>;
- visto il proprio decreto n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: <<Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240">>;
- viste le delibere adottate dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza nell'adunanza del 25 ottobre 2023, dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 23 novembre 2023, dal Consiglio di Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative nell'adunanza del 16 novembre 2023 e dal Consiglio di Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere nell'adunanza del 29 novembre 2023;
- viste le delibere adottate dal Senato accademico nelle adunanze del 18 settembre 2023, del 13 novembre 2023 e dell'11 dicembre 2023;
- vista la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 28 settembre 2023;

viste le delibere adottate dal Comitato direttivo nelle adunanze del 22 novembre 2023 e del 19 dicembre 2023,

DECRETA

Art. 1 Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 11 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

N. 1 posto.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/20 FILOSOFIA DEL DIRITTO

ACADEMIC DISCIPLINE: IUS/20 PHILOSOPHY OF LAW

DURATA: annuale, rinnovabile.

REQUISITI DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Giovanni BOMBELLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Forme di normatività.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Forms of Normativity.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: In considerazione dell'odierno quadro concernente la relazione tra diritto e tecnologia, l'assegnista dovrà articolare un'analisi relativa alle implicazioni filosofico-giuridiche sottese ad alcuni nuovi modelli di normatività e regolazione (incluso l'ampio ambito delle cosiddette "forme grafiche"). Le tecnologie contemporanee, analogamente al modello tradizionale basato sull'"alfabeto", hanno cambiato (e stanno cambiando) il modo di concettualizzare e implementare la normatività giuridica. Questo approccio dovrà tener conto delle complesse "esperienze" a base tecnologica: la tecnologia dovrà essere intesa come una dimensione strettamente correlata alla sfera giuridica al fine di tracciare un ripensamento teoretico di alcuni temi e categorie giuridici.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: In light of the current framework concerning the relation between law and technology, the research fellow will be required to carry out an analysis about the philosophical-legal implications underlying some new models of normativity and regulation (including the wide range of the so-called “graphic forms”). The contemporary technologies as well as the traditional pattern based on the “alphabet” have changed (and are changing) the way to conceptualize and to implement the legal normativity. This approach will have to take into account the complex technology-based “experiences”: technology should be conceived as a dimension closely related to the legal sphere in order to draw a theoretical rethinking of some legal categories and topics.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE - N. 2 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

ACADEMIC DISCIPLINE: L-LIN/07 LANGUAGE AND TRANSLATION - SPANISH

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Sonia Lucia BAILINI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Politiche linguistiche e inclusione sociale in contesti di contatto tra spagnolo e lingue autoctone in America Latina.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Language policies and social inclusion in contexts of contact between Spanish and native languages in Latin America.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: Obiettivo della ricerca è l'analisi dell'impatto che le politiche linguistiche attuate negli ultimi 30 anni in molti Paesi dell'America Latina in cui lo spagnolo coesiste con le lingue dei popoli originari hanno avuto sul sistema educativo e sull'inclusione sociale. Le recenti riforme costituzionali di molti Paesi ispano-americani sanciscono la co-ufficialità tra lo spagnolo e le lingue autoctone e pongono il plurilinguismo come elemento chiave per la costruzione di una società paritaria e inclusiva. Scopo della ricerca è quello di tracciare, a circa 30 anni dall'inizio di questo processo di riconoscimento e valorizzazione delle lingue e delle

culture autoctone americane, uno stato dell'arte dei modelli applicati e dei risultati conseguiti. La ricerca si concentrerà in particolare sulla ricognizione di due tipologie di interventi: 1) valorizzazione delle lingue autoctone attraverso percorsi interculturali di riappropriazione linguistica e identitaria; 2) implementazione di curricoli educativi bilingui nel sistema scolastico nazionale. Sarà, inoltre, obiettivo finale della ricerca osservare come sia cambiato il ruolo dello spagnolo in questi contesti da una prospettiva sociolinguistica.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The aim of the research is to analyze the impact that the linguistic policies implemented over the last 30 years in many Latin American countries where Spanish coexists with Amerindian languages have had on the educational system and social inclusion. The recent constitutional reforms of many Spanish-speaking American countries establish co-officiality between Spanish and the indigenous languages and consider multilingualism as a key element for the construction of an equal and inclusive society. The purpose of the research is to outline, approximately 30 years after the beginning of this process of recognition and valorization of Amerindian languages and cultures, a state of the art of the models applied and the results achieved. The research will focus in particular on the identification of two types of interventions: 1) valorisation of native languages through intercultural projects of linguistic and identity re-appropriation; 2) implementation of bilingual educational curricula in the national school system. Furthermore, the final objective of the research will be to observe how the role of Spanish has changed in these contexts from a sociolinguistic perspective.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

ACADEMIC DISCIPLINE: L-LIN/12 LANGUAGE AND TRANSLATION - ENGLISH

REQUISITO DI AMMISSIONE: Titolo di dottore di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Amanda Clare MURPHY.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Metodologie per lo studio della lingua inglese conversazionale: dalla lingua orale degli apprendenti al linguaggio filmico.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Methodologies for the study of conversational English: from oral learner language to film language.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: L'assegnista contribuirà allo

studio dell'interfaccia lessico-grammaticale della lingua inglese con particolare attenzione ai tratti distintivi dell'oralità. Data l'importanza dell'oralità e la sua sottovalutazione nell'ambito didattico, l'obiettivo primario della ricerca è approfondire la comprensione dei tratti lessico-grammaticali che caratterizzano la lingua inglese parlata, con la successiva divulgazione scientifica e non-scientifica dei risultati ottenuti. La divulgazione non-scientifica prevede, inoltre, lo sviluppo di materiali per l'apprendimento dell'inglese come lingua straniera. A tale scopo, la ricerca si concentrerà su due aree specifiche legate alla conversazione: la prima riguardante gli apprendenti italiani di livello avanzato e la seconda, in una prospettiva comparativa, incentrata sulla conversazione filmica. Il progetto prevede l'ampliamento di corpora esistenti e la creazione di nuovi corpora per lo studio della lingua inglese degli apprendenti. L'analisi sarà condotta utilizzando gli strumenti e le metodologie della linguistica dei corpora.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The post-doc researcher will contribute to the study of the lexico-grammatical interface of the English language with a focus on the distinctive features of orality. Given the importance of orality and its underestimation in education, the primary objective of the research is to deepen the understanding of the lexico-grammatical features that characterize spoken English, with subsequent scientific and non-scientific popularization of the results obtained. Non-scientific popularization also involves the development of materials for learning English as a foreign language. To this end, the research will focus on two specific areas related to conversation: the first concerning advanced Italian learners and the second, from a comparative perspective, focusing on filmic conversation. The project involves the expansion of existing corpora and the creation of new corpora for the study of learner oral English. The analysis will be conducted using the tools and methodologies of corpus linguistics.

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Spagnolo.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI N. 7 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/12 PLANT PATHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Tito CAFFI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: IPMWORKS.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: IPMWORKS.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: L'assegnista si inserirà nell'ambito del progetto che ha come obiettivo quello di promuovere l'adozione di strategie di difesa integrata (IPM) su una rete di agricoltori in tutta Europa, che progrediranno ulteriormente nell'adozione della difesa integrata - attraverso l'apprendimento tra pari e gli sforzi congiunti - e dimostreranno ad altri agricoltori che la difesa integrata olistica "funziona". In particolare, l'assegnista parteciperà alle attività di raccolta dati e analisi dei casi studio realizzati in diversi Paesi Europei, e per la valutazione costi-benefici legata all'impiego dei Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The Research Assistant will be part of a project that aims to promote the adoption of integrated pest management (IPM) strategies on a network of farmers across Europe, who will further advance the adoption of IPM-through peer learning and joint efforts and will demonstrate to other farmers that holistic IPM "works". Specifically, he/she will participate in data collection and analysis of case studies implemented in several European countries, and for cost-benefit evaluation related to the use of Decision Support Systems (DSS).

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: H2020-SFS-2020-1 n. 101000339 - Progetto di ricerca IPMWORKS. CUP: J32F20001620006. WBE: R2094300237

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/12 PLANT PATHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Dott.ssa Giorgia FEDELE.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: EPIDEMIOLOGIA.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: EPIDEMIOLOGIA.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Obiettivo della ricerca è la calibrazione di un modello previsionale per le principali malattie della vite (peronospora, oidio, black-rot e botrite) su varietà resistenti (PIWI). In particolare, saranno realizzate prove di laboratorio, di semi-campo e di campo finalizzate alla calibrazione e alla validazione di un prototipo di modello previsionale per il rischio delle infezioni in base alle condizioni meteorologiche.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The main objective of the

research project is to study epidemiology of different fungi causal agents of the main grapevine diseases as downy and powdery mildews, black-rot and Botrytis on PIWI varieties. Experiments under both environmental controlled and field conditions will be set up in order to collect the necessary data to calibrate and validate the already existing model prototype.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: progetto di ricerca GrapeBreed4IPM Coordinato da Horta srl - HORIZON-CL6-2023-BIODIV-01-14 n. 101132223.

Posto n. 3

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/12 PATOLOGIA VEGETALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/12 PLANT PATHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Tito CAFFI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: STELLA.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: STELLA.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La posizione si inserirà nell'ambito del progetto che è finalizzato allo sviluppo di un sistema di sorveglianza in tempo reale per organismi nocivi regolamentati e da quarantena. In particolare, l'aggegnista parteciperà alle attività di raccolta dati e caratterizzazione dei tratti epidemiologici dei patogeni oggetto di studio nell'ambito del progetto. Si occuperà inoltre delle attività di validazione del sistema di sorveglianza per il caso specifico della *Ralstonia solanacearum* su pomodoro da industria.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The Research Assistant will be part of the STELLA project, which is aimed at developing a real-time surveillance system for regulated and quarantine pests. In particular, he/she will participate in the data collection and characterization of the epidemiological traits of the studied pathogens and will also take care of the validation of the surveillance system for the specific case of *Ralstonia solanacearum* on processing tomatoes.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: progetto di ricerca STELLA - HORIZON-CL6-2023-GOVERNANCE-01-16 n. 101134750.

Posto n. 4

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/13 CHIMICA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/13 AGRICULTURAL CHEMISTRY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Lucrezia LAMASTRA

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: INNOVATIVE CIRCULARITY OPTIONS IN MEAT PROCESSING INDUSTRY MEAT-ICO

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: INNOVATIVE CIRCULARITY OPTIONS IN MEAT PROCESSING INDUSTRY MEAT-ICO

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Le attività di ricerca saranno nell'ambito del progetto MEAT-ICO che ha l'obiettivo di progettare e dimostrare a TRL6, processi per la produzione di biometano e biochar a partire da residui dell'industria di trasformazione della carne attraverso studi e sperimentazioni di laboratorio che prevedono: (a) gassificazione (b) digestione con larve (c) digestione anaerobica e (d) processi idrotermici. In particolare, le attività riguarderanno la valutazione e caratterizzazione della sostenibilità delle misure proposte attraverso l'analisi LCA.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The research activities will be within the MEAT-ICO project, which aims to design and demonstrate at TRL6, processes for the production of biomethane and biochar starting from residues of the meat processing industry through laboratory studies and experiments, which involve: (a) gasification (b) digestion with larvae (c) anaerobic digestion and (d) hydrothermal processes. In particular, the activities will concern the evaluation and characterization of the sustainability of the proposed measures through the LCA analysis.

SEDE: Piacenza

LINGUA STRANIERA: Inglese

FINANZIAMENTO: PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ - Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Azione 1.1.2 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese" - CUP: J33C23002620003. Responsabile del progetto: Prof. Marco TREVISAN

Posto n. 5

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/11 ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/11 GENERAL AND APPLIED ENTOMOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Emanuele

MAZZONI

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: INNOVATIVE CIRCULARITY OPTIONS IN MEAT PROCESSING INDUSTRY MEAT-ICO

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: INNOVATIVE CIRCULARITY OPTIONS IN MEAT PROCESSING INDUSTRY MEAT-ICO

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il candidato svolgerà l'attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo di un sistema per il trattamento e bioconversione di scarti organici (residui della filiera del prosciutto crudo e altri prodotti di trasformazione delle carni conservate) basato su biodigestione ad opera di larve di insetto. Dovrà essere misurata l'efficienza di bioconversione ottimizzando le condizioni di crescita delle larve in funzione del substrato e dei parametri ambientali di allevamento.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The candidate will carry out the research activity in the framework of a tool for the treatment and bioconversion of organic residues (crude ham production residues) through the biodigestion with insect larvae. Bioconversion efficiency will be measured optimising rearing condition of larvae according to substrate and environmental parameters or the rearing.

SEDE: Piacenza

LINGUA STRANIERA: Inglese

FINANZIAMENTO: PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027 - Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ - Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate - Azione 1.1.2 "Supporto a progetti di ricerca collaborativa dei laboratori di ricerca e delle università con le imprese" - CUP: J33C23002620003. Responsabile del progetto: Prof. Marco TREVISAN

Posto n. 6

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Maria Luisa CALLEGARI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Studio del microbiota di siero innesti mediante tecnologia multi-omica.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Study of the microbiota of natural whey starters using multi-omics technology.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: Lo studio di ricerca proposto si

concentra sull'analisi e gli equilibri delle comunità microbiche del siero-innesto di prodotti DOP, considerando il ruolo tradizionalmente a loro attribuito nella produzione di questi prodotti tipici. Questi microrganismi d'altra parte possono contribuire a difetti importanti che portano al deprezzamento del prodotto come il browning. Per raggiungere questo obiettivo, saranno impiegate tecniche omiche avanzate, come il sequenziamento del DNA coadiuvato da analisi tassonomica avanzata e/o le tecniche di metabolomica high-throughput per evidenziare prodotti di origine microbica associabili agli aromi del prodotto o ai difetti evidenziati. I risultati attesi potranno fornire informazioni riguardanti gli equilibri delle diverse popolazioni batteriche e il loro impatto sul prodotto finito.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The proposed research study focuses on the analysis and balance of microbial communities in the natural whey starter of PDO products, considering the role traditionally attributed to them in the production of these typical products. These microorganisms on the other hand can contribute to important defects that lead to product depreciation such as browning. To achieve this objective, advanced omics techniques, such as DNA sequencing assisted by advanced taxonomic analysis and/or high-throughput metabolomics techniques will be employed to highlight microbial products that can be associated with the product's flavours or the highlighted defects. The expected results may provide information regarding the balance of different bacterial populations and their impact on the finished product.

SEDE: Piacenza.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI: Per i candidati stranieri la conoscenza, almeno strumentale, della lingua italiana.

FINANZIAMENTO: Progetto Cremona Food Lab R2094300110.

Posto n. 7

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGR/16 MICROBIOLOGIA AGRARIA

ACADEMIC DISCIPLINE: AGR/16 AGRICULTURAL MICROBIOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Vania PATRONE.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Fermentazione microbica per lo sviluppo di ingredienti alimentari funzionali a partire da materie prime vegetali e residui agro-industriali.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Fermentation-based approaches for the development of functional food ingredients from plant raw materials and agro-industrial residues.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: L'obiettivo dello studio è quello

di sviluppare un approccio tecnologico basato sulla fermentazione microbica per ottenere ingredienti alimentari funzionali, come proteine e fibre alimentari, a partire da materie prime vegetali sotto-utilizzate e materie secondarie provenienti dall'industria alimentare. A tal scopo, verranno caratterizzati ceppi microbici autoctoni presenti nella materia prima o starter selezionati provenienti da altre matrici alimentari, per identificare colture con caratteristiche altamente specifiche, come la produzione di sostanze aromatizzanti o di antimicrobici per la conservazione, la riduzione di composti anti-nutrizionali, la tolleranza a specifici intervalli di temperatura o di pH. Verranno quindi investigati gli effetti dei parametri di processo al fine di ottimizzare le condizioni di fermentazione e i metodi di recupero in laboratorio in funzione del ceppo/i selezionato/i, della matrice di partenza e del prodotto finale. Gli ingredienti alimentari ottenuti verranno infine analizzati per la loro composizione chimica, le proprietà funzionali, la presenza di enzimi endogeni e inibitori enzimatici.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The objective of the study is to develop a microbial fermentation-based technological approach to obtain functional food ingredients, such as protein and dietary fiber, from underutilized plant raw materials and secondary materials from the food industry. To this end, native microbial strains present in the raw material or selected starters from other food matrices will be characterized to identify cultures with highly specific characteristics, such as production of flavoring substances or antimicrobials for preservation, reduction of anti-nutritional compounds, and tolerance to specific temperature or pH ranges. The effects of process parameters will then be investigated in order to optimize fermentation conditions and laboratory recovery methods depending on the selected strain(s), starting matrix and final product. Finally, the obtained food ingredients will be analyzed for their chemical composition, functional properties, presence of endogenous enzymes and enzyme inhibitors.

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto Cremona Food Lab R2094300110.

FACOLTÀ DI SCIENZE BANCARIE, FINANZIARIE E ASSICURATIVE N. 1 posto.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

ACADEMIC DISCIPLINE: IUS/05 ECONOMICS LAW

DURATA: annuale.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Michele Cesare Maria **MOZZARELLI**.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Finanziamento e governo della start-up: un'analisi empirica.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: Start-up financing and governance: an empirical analysis.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca ha per oggetto un'indagine empirica e interdisciplinare sul finanziamento delle start-up e i conseguenti impatti in termini di governo societario, con riferimento alle fasi iniziali e anche in un'ottica comparata. Più precisamente, il candidato dovrà: (1) analizzare il recepimento in Italia di modelli contrattuali di finanziamento alle start-up sviluppati nel contesto anglosassone avendo particolare attenzione alla fase di accelerazione, agli investimenti dei business angel e dei fondi di venture capital specializzati nella fase pre-seed e seed; (2) esaminare i modelli predisposti dagli investitori nazionali per rendere coerenti le tipologie contrattuali maggiormente utilizzate con il diritto italiano; (3) individuare eventuali differenze introdotte dagli operatori nazionali; (4) eseguire un'analisi empirica sulle nuove forme di finanziamento attivate dalle imprese innovative sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle infrastrutture DLT, anche in prospettiva di conversione di forme di finanziamento semplici in forme di partecipazione attiva al progetto imprenditoriale (es. tokenizzazione SAFE, utility token).

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: The research project is aimed at an empirical and multidisciplinary investigation of start-up financing and the resulting impacts in terms of corporate governance, with reference to the early stages, also from a comparative perspective. More specifically, the candidate shall: (1) analyze the transposition in Italy of contractual models of start-up financing developed in the Anglo-Saxon context having particular attention to the acceleration phase, the investments of business angels and venture capital funds specialized in the pre-seed and seed phases; (2) examine the models prepared by domestic investors to make the most used contractual types consistent with Italian law; (3) identify any differences introduced by national operators; (4) perform an empirical analysis on the new forms of financing activated by innovative companies on the national territory, with particular attention to the opportunities offered by DLT infrastructures, also with a view to converting simple forms of financing into forms of active participation in the entrepreneurial project (e.g. SAFE tokenization, utility tokens).

SEDE: Milano.

FINANZIAMENTO: M.U.R. - Bando PRIN 2017.

Art. 2 Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e non oltre il **24 gennaio 2024**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRISSE o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 20.00 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un file con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.

In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;

- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Allegati alla domanda

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale;

5) il progetto di ricerca relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a).**

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione

e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7 Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno rese note sul sito di Ateneo contestualmente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e tramite comunicazione inviata dalla piattaforma PICA.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto dal bando, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet* dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in

cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9

Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10

Valutazione attività svolta

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11
Rinnovo

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12
Trattamento economico

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13
Risoluzione del rapporto contrattuale

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14
Brevettazione

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall’Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell’Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell’eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L’informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell’Ateneo all’indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l’assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell’articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l’assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell’assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L’affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell’ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 20 dicembre 2023

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)
F.to: F. Anelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner

Per copia conforme all'originale.

Milano, 20 dicembre 2023